

A vertical wooden post stands on a pier, with a blurred sea in the background. The post is weathered and has a metal band at the top. The sea is a mix of blue and white, suggesting waves or a bright sky reflection.

Info: ORTAFESTIVAL

Telefono 02.33103962 - Cellulare 340.1583872
www.comune.ortasangiulio.no.it
ortafestival@fastwebnet.it

ORTA FESTIVAL
XI EDIZIONE **2010**

9 - 28 LUGLIO



L'undicesimo anno di "Orta Festival" è un motivo di vanto e di orgoglio per il nostro stupendo Lago d'Orta; ancora di più da quando gli appuntamenti della rassegna sono distribuiti su tutto il territorio dei cinque comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del Cusio.

Siamo certi che anche questa edizione sarà sottolineata dalla consueta spettacolare cornice di pubblico.

La musica avvolgerà le nostre chiese e il suggestivo scenario del Cusio sarà il più adatto dei palcoscenici. Ogni serata sarà unica.

Nello Francesco Ferlaino

Presidente dell'Unione dei Comuni del Cusio



Con entusiasmo e convinzione Ortacultura sostiene per l'undicesimo anno consecutivo Orta Festival, che trasformerà nel mese di luglio la città di Orta, l'Isola di San Giulio e i comuni di Pella, Gozzano, Soriso e Pogno in un vero e proprio contenitore artistico di gran pregio, per l'indiscussa bellezza dei luoghi e per il valore aggiunto garantito dall'alta qualità delle proposte. L'idea di accostare musicisti di fama internazionale a giovani musicisti è certamente uno degli elementi che ci motiva al fianco del Maestro Amedeo Monetti, degli organizzatori (primi fra tutti l'Associazione Musicale Florestano-Eusebio) nella promozione del Festival. A questo, ovviamente, si deve aggiungere anche il convincimento che l'alta qualità delle proposte musicali e la loro godibilità saranno sia strumento di crescita culturale per tutti i cittadini del territorio sia attrazione per il turista che, al richiamo della musica, scoprirà luoghi di grande suggestione e bellezza paesaggistica ed architettonica.

I ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno pensato e reso possibile il Festival, investendo in prima persona risorse ed energie, agli artisti che condividono il senso del progetto e lo dimostrano garantendo la loro disponibilità e a tutti i cittadini dell'Unione dei Comuni del Cusio per l'accoglienza che offrono agli spettatori.

Cesare Natale

Sindaco della Città di Orta San Giulio



Giunto all'XI Edizione Orta Festival è diventato un atteso appuntamento fisso, piccolo come capacità logistica, ma grande per il livello artistico e le raffinatezze proposte. La nuova edizione, che mi vede come da undici anni alla direzione artistica, può essere letta seguendo due diverse prospettive. Vi sono come sempre i grandi artisti amici del Festival e crediamo anche del nostro pubblico: dall'Orchestra da Camera di Milano al Trio di Parma, dal grandissimo Giuseppe Andaloro (I Premio Busoni 2005) fino a Lorna Windsor con Raffaele Cortesi.

Questa edizione, tuttavia, intende puntare il riflettore su una nuova generazione di esecutori che non sono più soltanto delle promesse, ma interpreti già affermati perché vincitori di concorsi o perché grandi musicisti (Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Gidon Kremer) hanno creduto in loro, richiedendone la presenza al loro fianco.

Parliamo di Edoardo Zosi, del Quintetto Papageno, di Zora Slokar con Francesco Senese e Raffaella Damaschi e del duo violino ed arpa Cammarano-Sargenti.

Tutti impegnati in grandi capolavori della musica di tutti i tempi, da Bach ai contemporanei, tra i quali si segnala una composizione di Fabio Vacchi eseguita dalla pianista Mariacarla Monetti.

Un progetto particolare a chiusura del Festival intitolato "Viaggio in Italia" vuole fare da preludio alle celebrazioni che si terranno nel 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia e che Orta Festival non dimenticherà di onorare.

Il mio grazie più sincero a Madre Anna Maria Cànopi, al Presidente dell'Unione dei Comuni del Cusio, al Sindaco di Orta, agli sponsors, agli Amici di Orta Festival, che con il loro contributo ci permettono di mantenere il livello artistico delle nostre proposte.

Se al piacere di ritrovare le abitudini musicali che ci sono più care si aggiunge l'emozione della scoperta allora il festival raggiunge il suo scopo. È con questa convinzione che desidero augurare agli abitanti del Lago d'Orta e a tutti coloro che verranno da lontano buon ascolto.

Amedeo Monetti

Direttore artistico di Orta Festival



Provincia di Novara



Distretto Turistico
dei Laghi



Assessorato alla Cultura ed al Turismo
della Città di Orta San Giulio



Orchestra da Camera di Milano

Amedeo Monetti – direttore



Concerto d'apertura

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Divertimento in si bemolle maggiore K 137

Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Sinfonia n° 89 in fa maggiore Hob I/89

Franz Schubert (1797-1828)
Sinfonia n° 5 in si bemolle maggiore D 485

Atteso ormai come un evento, il tradizionale concerto d'apertura del Festival, vedrà la presenza della più ampia compagine orchestrale mai portata qui nella splendida cornice della Basilica di San Giulio.

Per questa occasione il direttore artistico Amedeo Monetti ha richiamato intorno a sé 24 "amici", i migliori elementi delle più prestigiose orchestre italiane ed europee che formano l'Orchestra da Camera di Milano; questi straordinari musicisti costituiscono un'orchestra di "eccellenza" che si ritroverà sotto la sua direzione per l'esecuzione di due capolavori del repertorio sinfonico.

Due opere accomunate da un organico intenzionalmente "ridotto" in entrambi i casi per ottenere un preciso risultato espressivo: un carattere più intimo e raccolto con il risultato di un'umanizzazione della musica attraverso la semplificazione.

Nulla, si sa, è più difficile della semplicità quando essa è frutto di una scelta; e semplice infatti non è, sotto la levigata superficie, il linguaggio di queste sinfonie.

Ingresso libero



Quintetto Papageno

Mattia Petrilli - flauto

Nicolas Cock - oboe

Dario Marino Varela - clarinetto

Giuseppe Russo - corno

Luca Franceschelli - fagotto



Giovani talenti

Franz Joseph Haydn (1732 – 1809)

Divertimento in si bemolle maggiore

Giulio Briccialdi (1818 – 1881)

Quintetto op. 124

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)

Fantasia in fa minore K 594

“Ein Stück für ein Orgelwerk in eine Uhr”

Paul Hindemith (1895 – 1963)

Kleine Kammermusik op. 24 n° 2

Jacques Ibert (1890-1962)

Trois Pièces brèves

L'impressione destata dal concerto tenuto lo scorso anno ha indotto Orta Festival ad invitare i nostri cinque artisti per un nuovo concerto. Provenienti dalle migliori accademie musicali, i membri del Papageno possono vantare esperienze professionali nelle più blasonate orchestre europee (Berliner Philharmoniker, London Philharmonic, Orchestra Mozart).

Il programma è rappresentativo dello spirito della formazione. Accanto ad uno dei più brillanti *Divertimenti* di Haydn trovano posto due opere di genere diverso del Novecento (Hindemith – Ibert), oltre al quintetto di Briccialdi e l'omaggio a Mozart, autore di tante pregevoli pagine e inventore di inedite sonorità per questa poliedrica famiglia.

Ingresso libero

Edoardo Zosi - violino

Gloria Campaner - pianoforte



Schumann 200

Giuseppe Tartini/Fritz Kreisler (1692-1770/1875-1962)

Sonata in sol minore "Trillo del diavolo" per violino e pianoforte

Robert Schumann (1810-1856)

Sonata in la minore op. 105 per pianoforte e violino

Johann Sebastian Bach/Robert Schumann (1685-1750/1810-1856)

Dalla III Partita in mi maggiore BWV 1006

Preludio, Loure, Gavotte en Rondeau per violino e pianoforte

Niccolò Paganini/Robert Schumann (1782-1840/1810-1856)

Capricci op. 1 n° 1-2-6-10-14-24 per violino e pianoforte

Orta Festival presenta ogni anno dei giovani talenti, tra quelli che si sono maggiormente segnalati sulla scena concertistica nazionale e non solo.

Il violinista Edoardo Zosi ha tutte le carte in regola per compiere una grande carriera essendosi già esibito a soli 22 anni da solista nelle più importanti sale da concerto, con orchestra e al fianco di prestigiosi partners. In occasione del suo primo concerto per il nostro Festival, con la giovane e talentuosa pianista Gloria Campaner, ha scelto un programma adatto a mettere in luce le sue qualità virtuosistiche, ma con l'aggiunta di un omaggio raffinato a Robert Schumann del quale ricorre quest'anno l'anniversario della nascita. Avremo modo di ascoltare oltre alla celeberrima *I Sonata op. 105*, una scelta dai *Capricci* di Paganini e alcuni movimenti dalla *III Partita* BWV 1006 di Bach a cui Schumann ha aggiunto un accompagnamento pianistico, che mette in diversa luce aspetti delle composizioni originali.

Ingresso libero



Trio di Parma

Ivan Rabaglia – violino

Enrico Bronzi – violoncello

Alberto Miodini – pianoforte



Schumann 200

Robert Schumann (1810-1856)

5 Stücke im Volkston op. 102
per violoncello e pianoforte

Sonata in re minore op. 121
per violino e pianoforte

Franz Schubert (1797-1828)

Trio in mi bemolle maggiore
per violino, violoncello e pianoforte op. 100

Orta Festival ha stabilito negli anni un rapporto speciale con il Trio di Parma, che rappresenta ormai un punto di riferimento sicuro per il nostro pubblico. Abbiamo imparato a conoscere il temperamento di questi tre artisti, nelle illuminazioni improvvise, nel suono ricco e dolce, nell'equilibrio dei tre strumenti sempre accompagnato ad un senso di responsabilità nel rispetto assoluto per il testo. Li ascolteremo nella prima parte del concerto in veste di solisti nel doppio omaggio a Robert Schumann con i *5 Stücke im Volkston op. 102* per violoncello e pianoforte e nella *II Sonata op. 121* per violino e pianoforte, opere in cui convivono disciplina della forma e libertà del linguaggio espressivo.

Si cimenteranno poi con il capolavoro del repertorio per *Trio con pianoforte* ovvero l'opera 100 di Franz Schubert nella versione integrale senza tagli, che risale all'ultimo anno della breve vita del maestro viennese.

Ingresso libero

Giuseppe Andaloro - pianoforte

Solisti di Orta Festival



Mahler 150 / Schumann 200

Johann Sebastian Bach/Ferruccio Busoni (1685-1750/1866-1924)
Ciaccona dalla II Partita in re minore BWV 1004

Robert Schumann (1810-1856)
Novellette op. 21 n° 1 in fa maggiore

Sergej Rachmaninov (1873-1943)
3 Preludi

Gustav Mahler (1860-1911)
Klavierquartett (1876)

Robert Schumann (1810-1856)
*Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47
per pianoforte, violino, viola e violoncello*

Il trionfo, a soli 23 anni, nell'edizione del 2005 del Concorso Ferruccio Busoni di Bolzano, ha aperto al giovane pianista siciliano Giuseppe Andaloro le porte delle maggiori sale da concerto del mondo. È un onore per Orta Festival poter ospitare per la prima volta questo straordinario artista che possiede tecnica, stile e personalità tali da renderlo interprete ideale dell'intero repertorio pianistico, permettendogli di spaziare da Bach fino a Messiaen, Ligeti, Kasputin e alla musica dell'amico Giovanni Sollima. In questa serata sarà impegnato nella duplice veste di solista e camerista al fianco di alcuni musicisti di primo piano del Festival, con l'omaggio a Gustav Mahler (di cui ricorrono i 150 anni dalla nascita) nell'esecuzione del *Klavierquartett* (1876) e al lato forse più romantico dell'arte di Schumann incarnato nella maniera più profonda dallo struggente *Quartetto* con pianoforte in mi bemolle maggiore.

Ingresso libero



Zora Slokar - corno

Francesco Senese - violino

Raffaella Damaschi - pianoforte



Schumann 200

Robert Schumann (1810-1856)

Adagio e Allegro in mi bemolle maggiore op. 70
per corno e pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

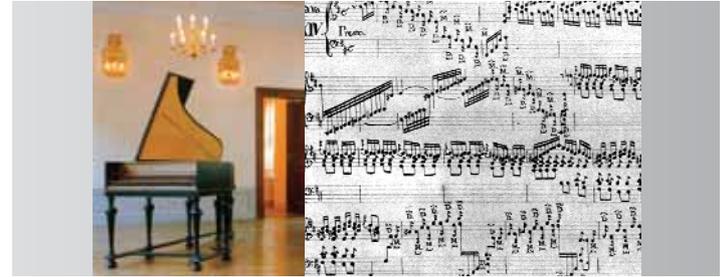
Sonata in fa maggiore op. 24 "Frühlings"
per pianoforte e violino

Johannes Brahms (1833-1897)

Trio in mi bemolle maggiore op. 40
per corno, violino e pianoforte

Il programma del concerto d'inaugurazione della passata edizione di Orta Festival prevedeva il ricco omaggio a Franz Joseph Haydn in occasione dei 200 anni dalla sua scomparsa e in quella occasione fu eseguito il raro concerto per corno. Amedeo Monetti invitò la giovane cornista svizzera Zora Slokar ad eseguirlo. Oggi la ritroviamo più affermata e sicura che mai, reduce da un'importante tournée con Gidon Kremer in compagnia di Francesco Senese e Raffaella Damaschi, nell'esecuzione di due pietre miliari della musica da camera. *Adagio e Allegro per corno e pianoforte* di Robert Schumann del quale continuiamo così a celebrare l'anniversario e il *Trio op. 40 per corno, violino e pianoforte* di Johannes Brahms compositore di cui Schumann fu l'assoluto scopritore. Gli altri protagonisti della serata avremo modo di ascoltarli nella celeberrima *Frühlings – Sonate op. 24* di Ludwig van Beethoven, a completare il programma che si presenta abbondante ed impegnativo per i nostri tre interpreti.

Ingresso libero

Enrico Barbagli - clavicembalo**Per tastiera...**

Andrea Antico (1470/80-1540)

Tre "frottole intabulate da sonare organi" (1517)

Peter Philips (ca.1560-1628)

dal "Fitzwilliam virginal Book" (1609-1619): Amarilli di Julio Romano

Jan Pieterszoon Sweelink (1562-1621)

Ballo del Granduca (Emilio de' Cavalieri 1589)

Giovanni Picchi (ca.1571-1643)

dall "Intavolatura di balli d'arpicordo, libro primo" (1621)

Ballo alla Polacha-il suo saltarello

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

dal "Il libro di toccate" (1637): *Toccata seconda*

Bernardo Pasquini (1637-1710)

Tastata

Domenico Zipoli (1688-1726)

Sonata d'intavolatura per cimbalo (1716)

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonate k 158-159

Pietro Alessandro Guglielmi (1728-1804)

Sonata III dalle "six sonatas for the Harpsichord or Forte-Piano"

È un programma raro e prezioso anche per l'impaginazione dei brani, quello che ci presenta l'eccellente clavicembalista – fortepianista – pianista Enrico Barbagli in questa serata dedicata al clavicembalo. I brani, che saranno presentati man mano in una sorta di lezione – concerto seguono un percorso che prende il via con delle intavolature (composizioni che hanno subito un procedimento con cui si solevano trascrivere – intavolare – ad uso di un solo esecutore, composizioni destinate in origine a più esecutori) passando per Frescobaldi e Scarlatti (il cui catalogo conta 555 composizioni per clavicembalo) fino a Guglielmi con una sonata ormai concepita per il fortepiano.

Ingresso libero

Mariaclara Monetti - pianoforte**Pour le piano...****Felix Mendelssohn-Bartholdy** (1809-1847)*6 Lieder ohne Worte***Ludwig van Beethoven** (1770-1827)*Sonata op. 31 n° 2 in re minore (La tempesta)***Fabio Vacchi** (1949)*Echi d'ombre* (2005)**Claude Debussy** (1862-1918)*Suite "Pour le piano"*

Dopo il bel concerto di tre anni fa, torna a trovarci la pianista torinese Mariaclara Monetti, con un programma che coniuga novità e tradizione: un percorso musicale che si dipana dai *6 Lieder ohne Worte* di Mendelssohn, capolavori di sintesi del prodigioso musicista tedesco, per tornare a Beethoven con la *Sonata op. 31 n° 2 in re minore "La Tempesta"*, opera di grande forza drammatica, approdando a Claude Debussy con la ricercata *Suite "Pour le piano"*.

Protagonista di un recital all'ultima edizione del Festival MITO, la nostra artista ci presenta inoltre *Echi d'ombre*, opera recente di Fabio Vacchi, considerato tra i più rappresentativi compositori contemporanei a livello internazionale.

Ingresso libero



FASCINO DI UN LUOGO IN CUI IL TEMPO SEMBRA NON AVER PIÙ MISURA
(A.M. CĂNOPI)



Lorna Windsor - soprano

Raffaele Cortesi - pianoforte



Eine kleine Sommermusik

Franz Schubert (1797-1828)

Am See - Die abgeblühte Linde - Auf dem Wasser zu singen

Roger Quilter (1877-1953)

Fear no more the heat o' the sun - Take, o take those lips away - Come away, death

Erich Korngold (1897-1957)

Hey Robin, jolly Robin - O Mistress mine

Samuel Barber (1910-1981)

Monks and Raisins - Solitary Hotel - Sure on this shining night - I hear an army

da "Four Excursions": III Allegretto - IV Allegro molto

Leonard Bernstein (1918-1990)

La Bonne Cuisine: Four Recipes

Igor Stravinskij (1882-1971)

Tango

Kurt Weill (1900-1950)

Surabaya-Johnny - September Song - Alabama-Song

Non poteva mancare un concerto dedicato alla musica vocale che affida ad una interprete sensibile e impeccabile dal punto di vista stilistico il compito di guidare il pubblico in un vero e proprio viaggio musicale estivo. Il soprano di origini inglesi Lorna Windsor e un musicista di grande esperienza come Raffaele Cortesi sono artisti in grado di avvicinarci con naturalezza al dialogo profondo tra parola e musica racchiusi in un'unica forma espressiva. Il programma che ci propongono non poteva essere più in armonia con questo periodo dell'anno, poiché vi è un filo rosso che unisce la musica e i testi delle composizioni in cartellone.

Ingresso libero

Daniela Cammarano - violino

Elisa Sargenti - arpa



Tesori nascosti...

Niccolò Paganini (1782-1840)

Sonata n° 1 dal "Centone di Sonate"

Luigi Maurizio Tedeschi (1867 - 1944)

Serenata op. 28 - Elegia op. 22 per violino e arpa

Stefano Tempia (1832 - 1878)

Duetto op. 95 "Le Sponde del Lago" per arpa e violino

Camille Saint - Saëns (1835 - 1921)

Romance op. 37 - Fantasia op. 124 per violino e arpa

Marcel Tournier (1879 - 1951)

Deux Preludes romantique op. 17 per violino e arpa

"Tesori nascosti" è il titolo più appropriato per questo concerto, ormai tradizionale appuntamento di Orta Festival nella pittoresca chiesa di San Filiberto a Pella.

Un tesoro pensiamo sia il repertorio di composizioni originali scritte per questo inusitato ensemble, ma anche lo straordinario affiatamento dei timbri fra lo strumento ad arco e l'arpa che ha affascinato molti compositori (ricordiamo le meravigliose *Deux Danses* per arpa e archi di Claude Debussy).

Le nostre due interpreti, Daniela Cammarano con il suo violino Guadagnini e l'arpista Elisa Sargenti, sapranno con energia e raffinatezza mettere in luce le caratteristiche di questa formazione, in un programma che prevede fra l'altro l'esecuzione della *Fantasia op. 124* di Camille Saint-Saëns in cui si trova uno dei rari esempi d'influenza debussiana sul suo linguaggio.

Ingresso libero

Ivan Rabaglia - violino

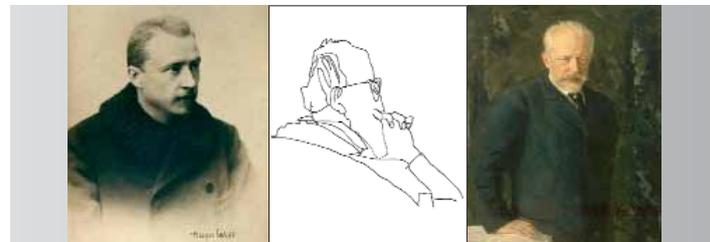
Enrico Bronzi - violoncello

Francesco Fiore - viola

Francesco Senese - violino

Duccio Beluffi - viola

Matteo Pigato - violoncello



Viaggio in Italia

Hugo Wolf (1860-1903)

Serenade per due violini, viola e violoncello

Krzysztof Penderecki (1933)

Capriccio per Siegfried Palm

Per Slava

Peter Iljitsch Tschaikowsky (1840-1893)

Souvenir de Florence op. 70

per due violini, due viole e due violoncelli

Con la *Serenade* per quartetto d'archi del 1887 di Hugo Wolf (ribattezzata *Italianische Serenade* nella trascrizione per piccola orchestra), prende il via quest'ultimo concerto qui nella sempre unica cornice della Basilica di San Giulio.

Un omaggio all'Italia percepita da occhi stranieri, gli stessi occhi con cui Peter Iljitsch Tschaikowsky vide Firenze nel 1890, quando vi soggiornò componendo con grande entusiasmo in sei settimane "La Dama di Picche" e di ritorno in patria il magnifico sestetto *Souvenir de Florence*. Alla presenza straordinaria del violoncellista Enrico Bronzi artista a 360°, una delle figure di spicco della scena musicale italiana ed internazionale, che eseguirà due opere di Krzysztof Penderecki per violoncello solo, si aggiungerà quella di Ivan Rabaglia, violinista del Trio di Parma e per l'occasione altri musicisti eccellenti del nostro Festival a formare il sestetto che ci regalerà un'ultima serata di grande musica.

Ingresso libero



Alessandro Carbonare,
Massimo Piva, Raffaella D'Amaschi



Orchestra da Camera di Milano



Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano



Antonio Ballista



Quartetto Mantegna



Francesco Fiore



Amedeo Monetti



Pier Narciso Masì



Trio di Parma



Orchestra da Camera di Milano



Sergio Scappini



Vittorio Ghilini



Gabriele Pierajunzi



Paul Gulda



Barbara Theler



Michele Pertusi



Franco Manara



Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano



ASSOCIAZIONE MUSICALE
FLORESTANO-EUSEBIO

Direttore Artistico
Amedeo Monetti

Orchestra da Camera di Milano

In collaborazione con

FAZIOLITM



Fazioli Showroom

Via Conservatorio 17 - 20122 Milano
Tel. 02 76021990 Fax 02 76312286
milano@fazioli.com - www.fazioli.com



Hotel Ristorante Villa Crespi

Via G.Fava, 18 - I - 28016 Orta San Giulio (Novara)
Tel +39 0322 911902 Fax +39 0322 911919
Mobile +39 334 6052912 - Skype: villacrespi1

2 Stelle Michelin
3 forchette Gambero Rosso
18,5/20 Guida Espresso

AMICI DI ORTA FESTIVAL 2009

Benemeriti

Ass. Culturale OPERA PRIMA
Ass. Culturale OVERVIEW
Sandra BERNASCONI
Dagmar BIRKENKAMP
Giuseppina BORONI
Maria CAPRINO
Erminia COCINI
Carlotta COMBA
Mario Eugenio COMBA
Luciano COMUZZI
Melita e Piero DE GENNARO
Stefano e Maina DE GENNARO
Verbena e Roberto DE GENNARO
Alessandro GAMBA
Anita GAMBA
Antonio GAMBA
Suzanne NATALE
Luigi Andrea PIVA
Teresa QUAGLINO
Gloria RAZZINI
Angelina SEBAINI
Vittoria SIMIONI

Promotori

Pacifico BUSNARDO
Antonella CASELLA
Antonella CORTESE
Bruno CROCI
Marco FERRAGUTI
Betty e Lodovico YUCKER
Gabriele e Wolfgang KEHR
Ralph KNOL
Gioietta MOMO VELLANO
Giuliana MORPURGO
Paola MOTTA
Carla NOLI SALMINI
Massimo PERAZZI
Paolo RODA
Marcello SALMINI
Rosanna TOMMASI PAOLI
Bruno VENIANI
Carlo VOLTA
Kurt e Marianne WEBER

Sostenitori

Giuliano Affricani
Angela Maria ALLESINA

Maria BACCALINI
Cesare BERMANI
Laura BIGI
Pio BOCCIOLONE
Raimonda BOLCHINI
Adriana BOTTI
Giorgio e Chichi CASSINE
Annalisa CERUTTI
Lara CERUTTI
Maria Luisa CERUTTI
Pier Enrico CERUTTI
Maria Gabriella COLOMBO
Giorgio CORNAGLIA
Guido DE GENNARO
Bianca Maria DELL'ACQUA
Maria Rosaria DI TONDO
Carla FIORI
Silvio FOLINO
Marco FORTINA
Paola FOSSA
Piera FRANGIAMORE
Nicoletta GALBANI
Alessandra GALLIZIA
Giancarlo GANDOLFI
Maria Giuseppina GIMMA BERALDO
Elisa GUILIZZONI
Christine JONES
Ilia LAMPUGNANI
Giuseppe LIPARI
Anna LOALDI
Marisa LOALDI
Paolo MAGOLATI
Silvia MARCIONI
Mirella MARI
Sonja e Hans Rudolf NEES
Roberto PERI
Stefan PERON
Alda PIOLA
Grazia POLIMENI
Davide ROSSI
Giulia ROSSI
Adelmo SALVATO
Maria SETZU
Anna SORINI LAVIGNA
Gabriella SORISIO
Francesca SPERANDEO
Stelio VILLANI

Un ringraziamento particolare va
ad Anita, Antonio ed Alessandro Gamba.

FONDAZIONE  CRT



FANTINI
RUBINETTI

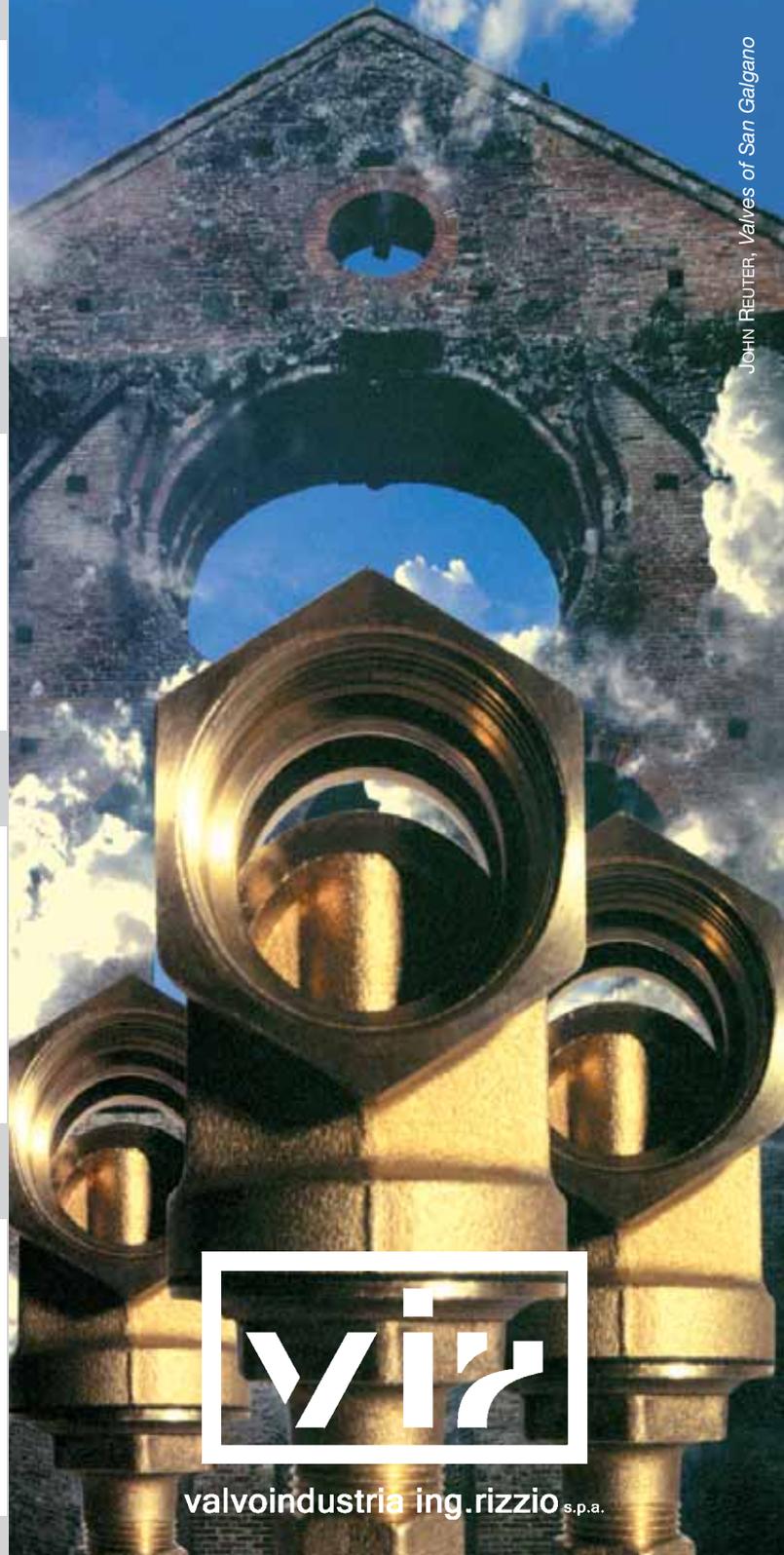
 **DeAGOSTINI**



studio adda



valvoindustria ing.rizzio s.p.a.



JOHN REUTER, Valves of San Galgano

ALESSI



leonardo
contemporary taps collection

Huber
AQUA EMOTIONS

D L G
Di Lorenzo Giuseppe

ombg
MISCELATORI TERMOSTATICI

Gruppo **MiniHotel**[®]
benvenuti a casa

★★★★
Milano

Hotel
La Spezia

★★★★
Milano

Hotel
Tiziano

★★★★
Milano

Hotel
Aosta

★★★★
Milano

Hotel
Ornato

★★★★
Milano

Hotel
Portello

★★★★
Milano

Residence
Osoppo

★★★★
Milano

Residence
Cimarosa

★★★★
Milano

Residence
Portello

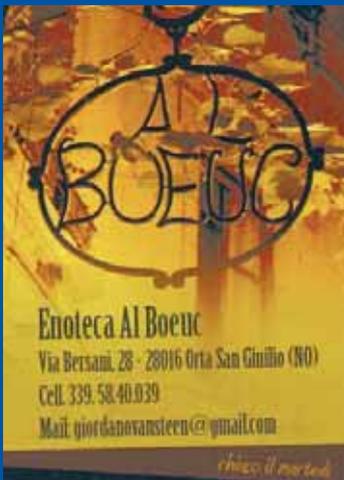
Garage
Meravigli

www.minihotel.it

Venus

RISTORANTE
ORTA SAN GIULIO

Orta San Giulio (NO)
Piazza Motta, 50
Tel. 0322 90362
ristvenus@libero.it



Enoteca Al Boeuc
Via Bersani, 28 - 28016 Orta San Giulio (NO)
Cell. 339.58.40.039
Mail: giordanovansteen@gmail.com
chico il marte

ai due Santi

ristorante

Orta San Giulio (NO) - Piazza Motta, 18 - Tel. 0322 90192



Via Olina, 13 - Orta S. Giulio (NO)
caffeeandjazz@tiscali.it



dinner and more
+39 333 9232522



Riviera

Albergo Ristorante

Via Legro, 35 - Pettenasco (NO)
Tel. +39 0323 89182
www.albergoriviera.it

CAFFÈ

LA PIAZZETTA

28016 ORTA



LA MOTTIA, 12

ORTA SAN GIULIO

ORTA SAN GIULIO



CAFÈ & FOOD
CENTRO SPORTIVO

Via Panoramica, 16 - Orta San Giulio (NO) - Tel. 0322 90150

Albergo - Ristorante - Bar



Leon d'Oro

28016 Orta San Giulio (NO)
Piazza Motta, 42
Tel. +39 0322 911991
Fax +39 0322 900303
Sito internet:
www.albergoleondoro.it



La Contrada

dei Monti
Hotel Garni

28016 Orta San Giulio (NO)
Via Contrada dei Monti, 10
Tel +39 0322 905114
Fax +39 0322 905863
Sito internet:
www.lacontradadeimonti.it



HOTEL RISTORANTE
La Bussola

Terrazza panoramica
Giardino
Piscina

Parcheggio privato

ORTA San Giulio (NO)
Tel. 0322 911913



RISTORANTE · BAR
IMBARGADERO
dal 1984

Pella (NO) - Piazza Motta - Tel. 0322 918003 - www.ristorante-imbarcadereo.it



classica

L'incontro di due geni.

DANIEL BARENBOIM FRYDERYK CHOPIN

**DUECENTO ANNI.
UN EVENTO UNICO.**

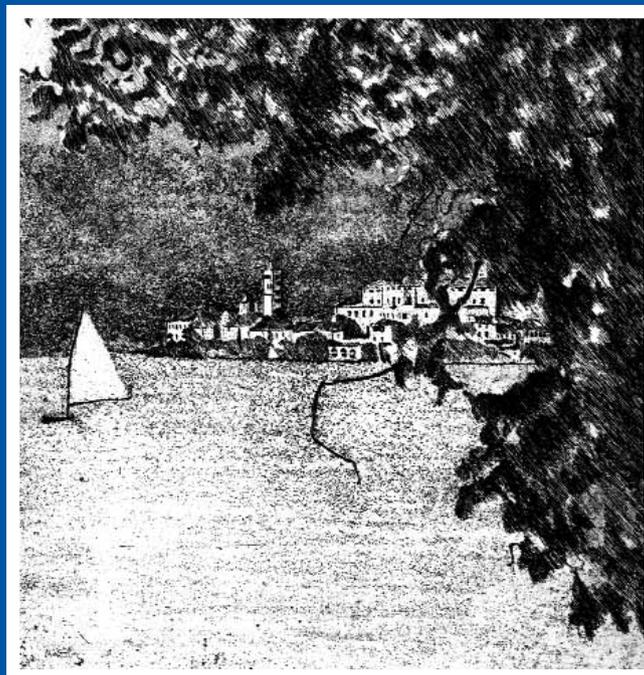


**Euro
19,90**



www.classica.tv

www.musicandbookgallery.it



GLORIA ALAIMO Orta al tramonto Acquaforte e acquatinta

ORTA FESTIVAL

XII EDIZIONE 2011
